



**Emergenza COVID-19**

**A chi di competenza**

Prot. 82/COV

Scafati, 3 maggio 2020

**Oggetto:** *indicazioni su documenti di riferimento*

Capita ripetutamente che alcuni operatori dell'ASL improntino le proprie decisioni sulla scorta di interpretazioni personali (se non addirittura erronee) di norme di riferimento oppure riferendosi a documenti terzi, specialmente di società scientifiche. Mentre nel primo caso occorre guidare l'operatore nella corretta interpretazione dei documenti di riferimento, nel secondo caso (sentito anche il parere dell'Unità di Crisi: prot. n° 78/COV del 1° maggio) si ricorda che gli unici documenti di riferimento sono quelli emessi dagli enti istituzionali, nazionali e regionali. Nessun altro materiale può essere invocato per sostenere posizioni difformi dai documenti istituzionali di riferimento. Ciò vale soprattutto per i documenti di società scientifiche che sono da considerarsi come documenti di riferimento e indirizzo e non come norme tassative. A tal proposito, è opportuno ribadire che, laddove non ci sia un documento nazionale o regionale di riferimento, valga inderogabilmente la disposizione dell'ASL. Questa misura serve anche a evitare comportamenti non omogenei o difformi da parte di più operatori con protocolli personali e non in linea con gli indirizzi aziendali. Non sono ammesse deroghe. Eventuali aggiornamenti, basati su elementi nuovi, saranno comunque periodicamente valutati e concordati fra gli specialisti d'area e l'Unità di Crisi, al fine di produrre emendamenti ufficialmente pubblicati sul sito dell'ASL.

**Il responsabile EMERGENZA COVID-19**

*- prof. Mario Polverino -*